IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 346. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Mercoledì, 15 Dicembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il nuovo Ministero

Daremo domani qualche cenno biografico dei nuovi Ministri. Qui ci limitiamo a notare che la scelta del gen. San Marzano alla guerra non poteva essere migliore.

A parte le doti militari, che lo hanno reso uno dei più stimati capi dell'esercito e le doti veramente squisite dell'animo, che giustificano l'affettuosa simpatia di cui è circondato da quelli ed inferiori il generale di S. Marzano fu relatore in Senato del nuovo ordinamento Pelloux — e quindi del bilancio consolidato in 339 milioni — ciò che esclude sia rimessa in discussione la questione militare.

Gli on. Giallo e Cocco-Ortu sono esperti parlamentaristi, valenti oratori e quindi sono in grado di sostenere con efficacia qualunque discussione sulle amministrazioni loro affidate.

L'on. Pavoncelli, provetto deputato anconetani, era più indicato, per le sue cognizioni pratiche, al dicastero dell'agricoltura e commercio, essendo precisamente uno dei più cospicui ed operosi agricoltori e commercianti delle provincie meridionali.

Non sappiamo se al LL. PP., Dicastero, importante, nel quale la tecnica ha molta parte, egli possa spiegare eguale attitudine: ma la sua nomina a quel Ministero pel ritiro dell'on. Codronchi, era certo indicata da esigenze parlamentari, nel senso di dare ai deputati della vasta regione Pugliese una garanzia circa le opere pubbliche e di bonifica, che il bilancio consentirà di eseguire, se anche non saranno nella misura generosa, indicata nei banchetti dall'on. Prinetti, quando si provvederà la sua prossima uscita dal governo.

Tutto sommato, adunque, il nuovo Ministero, se saprà fin da principio instradare la Camera nell'opera legislativa, ha nel suo complesso autorità e forze sufficienti per chiudere un'era, durata anche troppo, di chiacchiere, di pettegolezzi e d'inerzia, per compiere qualche cosa di serio e di utile pel paese.

E siccome ciò è nei voti di tutti, così anche noi, sebbene fautori di una più larga e più salda concentrazione, che avrebbe dato allʼinterno e allʼestero tale prestigio al governo e al Parlamento da far ricordare il connubio di Cavour e Rattazzi, che fu la base del riscatto nazionale, anche noi auguriamo al nuovo ministero di riuscire.

Non consentiamo pienamente su alcune riforme, che discuteremo, come sempre, obiettivamente, ma nelle linee generali della politica, sempreché l'accordo intervenuto non rechi sensibili mutazioni, la nota del *Popolo Romano* potrà spesse non essere discorde da quella della nonna, senza spingersi al disopra del diapason normale.

Politica e Diplomazia

(S) **Rio-Janeiro**, 14. — Il processo per l'assassinio del colonnello Genuicastro comincierà presto.

Berlino, 14. — L'Imperatrice è ammalata in seguito a un raffreddore.

Londra, 14. — E' arrivato il conte Rascon, nuovo Ambasciatore spagnuolo.

L'Ambasciatore, conte di Casa Valencia partirà per Madrid la settimana prossima.

Parigi, 14. — Giovedì all'Eliseo il signor Felix Faure darà un gran pranzo diplomatico in onore dell'Ambasciatore russo barone de Mohrenheim.

Bucarest. — Alla Camera vi è stata una interpellanza sul duello fra i giornalisti Laboury e Philipesco nel quale il primo è rimasto ucciso.

Il Governo ha dichiarato che giustizia sarà fatta.

E' stata aperta una inchiesta.

Il signor Philipesco e tutti i testimoni sono provvisoriamente tenuti in arresto.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 14 — *Reichstag* — Prosegue la discussione del bilancio.

Il Ministro della Guerra, di Gossler, dichiara che non vi ha motivo alcuno per cambiare la forma biennale dell'esercito.

Soggiunge che il Governo non ha intenzione di creare nuovi battaglioni di fanteria, ma che invece vi è bisogno urgente di riorganizzare l'artiglieria da campagna.

La triplice alleanza.

(S) **Berlino**, 14. — *Reichstag*. — Il segretario di Stato per gli affari esteri, de Bulow, rispondendo al deputato Hoensberg (guelfo) dichiara volere constatare che è assolutamente infondato il timore che la triplice alleanza sia in quanti modi scossa. (*Vivissimi segni di approvazione*).

Egli si rallegra che le relazioni della Germania coll'Austria-Ungheria siano ottime e che lo stesso egualmente quelle dell'Italia. Dichiara che le accoglienze di Budapest, in occasione della visita dell'Imperatore Guglielmo all'imperatore Francesco Giuseppe contribuirono a consolidare quelle relazioni.

Egli quindi pregia di non immischiarsi negli affari interni dell'Austria-Ungheria; imperocchè, mentre la Germania osiga dall'estero una condotta assolutamente corretta verso di essa, non può a meno di tenerne una eguale, specialmente verso l'impero austro-ungarico suo alleato ed intimamente amico.

La cassa di credito comunale e provinciale

Tra i progetti, presentati dall'on. Luzzatti per venire in aiuto ai bilanci locali ed indirettamente all'economia nazionale, havvene uno per la costituzione di una Cassa di credito comunale e provinciale dalla quale Comuni e Provincie potranno ottenere prestiti al modico interesse del 4 per cento al doppio fine di trasformare e unificare i loro debiti contratti in passato ad un tasso di maggiore interesse e di anticipare i fondi che l'erario è tenuto a corrispondere loro ratealmente per l'esecuzione di opere pubbliche.

Al beneficio del prestito saranno ammessi anche i Consorzi di bonificazione e di irrigazione per trasformare, come sopra, i loro precedenti debiti, sia per eseguire opere di bonifica e di irrigazione nuove o complementari.

Il periodo di ammortamento di cotesti prestiti non potrà essere superiore ai cinquantanni.

I Comuni, Provincie e Consorzi dovranno garantire il buon fine del prestito con delegazioni irrevocabili.

a) sugli agenti incaricati di riscuotere per loro conto le sovrimposte e le tasse consorziali;

b) sulle annualità fisse loro dovute dallo Stato per compartecipazione all'esecuzione dei lavori, per i quali il prestito fu contratto.

Nella concessione dei prestiti saranno preferiti i Comuni e le Provincie, che si impegneranno di applicare il beneficio, che ne ritrarranno i rispettivi bilanci, all'alleviamento della sovrimposta o di altre simili locali.

Di tale impegno, che dovrà risultare nel decreto di concessione del prestito, canreranno l'adempimento scrupoloso le Giunte Provinciali amministrative ed i prefetti, secondo le rispettive attribuzioni.

La Cassa di credito comunale e provinciale per procurarsi le somme da darsi in prestito, è autorizzata ad emettere all'interesse del 4 per cento netto da ogni imposta presente o futura, cartelle ammortizzabili per sorteggio, del valore nominale di L. 200 per un ammontare eguale a quello dei mutui concessi.

Il limite massimo delle emissioni, che la Cassa potrà fare annualmente, sarà stabilito ogni anno con articolo speciale della legge di approvazione del bilancio del Ministero del Tesoro.

Nel primo triennio della sua gestione questo limite è fissato a 100 milioni di lire complessivamente.

I prestiti saranno fatti dalla Cassa in cartelle. Essa però potrà sempre, quando ne sia richiesta o lo creda necessario, riscattare le proprie cartelle all'atto stesso della consegna a quel prezzo e secondo quelle modalità, che saranno stabilite dal regolamento.

Dopo il decimo anno dalla pubblicazione della legge il governo è autorizzato a riscattare al valore nominale le cartelle emesse al 4 per cento netto mediante emissione di cartelle ad interesse minore, ragguagliando l'interesse dei mutui corrispondenti alle cartelle riscattate alla ragione dell'interesse della Cassa.

Alle cartelle della Cassa di credito comunale e provinciale ed alle loro cedole saranno applicabili tutte le disposizioni in vigore per gli altri titoli a debito dello Stato.

La Cassa dei depositi e prestiti sarà autorizzata ad aprire alla Cassa di credito comunale e provinciale un conto corrente fino all'ammontare necessario di 10 milioni. L'interesse nel conto corrente sarà del 0,50 per cento superiore a quello che le Casse postali corrisponderanno sui risparmi loro versati.

L'utile che la Cassa di credito comunale e provinciale ritrarrà dalle sue operazioni, detratta l'imposta di ricchezza mobile, sarà devoluto per quattro quinti al fondo di riserva e per l'altro quinto al Tesoro dello Stato.

Quando il fondo di riserva abbia raggiunto il 5 per cento dell'ammontare delle cartelle in circolazione, l'utile sarà devoluto interamente allo Stato.

La Cassa di credito comunale e provinciale è autonoma. Sarà amministrata da un proprio amministratore nominato da un Consiglio di amministrazione, secondo le norme che determinerà il regolamento e posta sotto la vigilanza di una Commissione di nove membri — tre senatori, tra deputati eletti dal e rispettive Camere, un consigliere di Cassazione, un consigliere di Stato ed un consigliere della Corte dei conti nominati dai presidenti dei rispettivi Consessi.

Queste le disposizioni principali del progetto di legge, sul quale la Commissione del diciotto, cui fu mandato per esame, ha riferito favorevolmente (*relat re l'on. Romanin-Jacur*).

In sostanza il progetto attuale — giustamente nota la relazione — è l'integrazione delle leggi del dicembre 1896 e giugno 1897 per la unificazione dei debiti delle isole e di Roma.

Delle ragioni però e contro ampiamente e dottamente svolte nella relazione discorreremo in un prossimo articolo.

L'Italia in Haiti?

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 14, ore 17.15 — Il *New York Herald* crede di sapere che sia stata inviata ad Haiti una corazzata italiana per appoggiare alcuni reclami di sudditi italiani per un internamento di 2 milioni di lire in seguito a danni sofferti per colpa del governo.

Ci consta in modo positivo che il nostro governo non ha mai pensato di mandar corazzate nelle acque di Haiti.

Vi sono bensì alcune piccole pendenze da liquidare, ma seguono il loro corso ordinario.

Le ferrovie secondarie

L'altro giorno abbiamo riassunto il resoconto della gestione 1896-97 delle ferrovie del Mediterraneo, limitandoci al movimento a alla parte finanziaria.

Ci siamo però segnati un punto, che merita sarvare la massima attenzione del governo e del Parlamento nel senso di risolvere una buona volta la questione, senza attendere che si venga ad una riforma delle convenzioni stesse.

Il punto è quello che riflette l'esercizio della linee secondarie, che pesa abbastanza gravemente sul bilancio dello Stato e su quello delle Società.

La rete secondaria, esercita dalla Mediterranea si compone di 1197 chilometri e l'introito lordo della gestione 1896-97 è stato di L. 8105.57 per chilometro.

Questo introito lordo dov'essere ripartito in ragione del 50 0[0 allo Stato, ed altrettanto alle Società.

Le State perciò ha in favore L. 2550.28

Ma in confronto, non avendo queste linee raggiunto il prodotto iniziale di lire 15.000, lo Stato deve pagare alla Società per chilometro » 3000.00

Perdita dello Stato a chilom. L. 449.67

La Società ha in suo favore come lo Stato il 50 0[0 del prodotto lordo, ossia per chilometro L. 2550.28

Più la sovvenzione dello Stato come sopra » 3000.00

Sommano L. 5550.28

Ma siccome la spesa chilometrica per l'esercizio di questa rete è di » 6396.35

Perdita per chilom. della Società L. 776.08

Riassumendo, abbiamo i seguenti risultati:

Le State perde per chilom. . . L. 449.67
La Società fa lo. . . . . » 776.08

In totale perdita per chilom. L. 1225.75

Su 1190 chilom. si perdese L. 1.457.892.50.

Valo a dire che le ferrovie della rete secondaria, non solo non rendono le spese di esercizio, ma danno una perdita ancora di un milione e mezzo circa solo per la rete Mediterranea.

La stessa analisi si potrà ripetere per la rete Adriatica e per la rete Sicula, ed il risultato sarà che queste ferrovie complementari, che hanno costato allo Stato circa un miliardo non solo non danno un centesimo di frutto dell'ingente capitale impiegato, ma sono causa di una perdita permanente di alcuni milioni all'anno per lo Stato e per le Società.

Ora alcune dovrebbe essere interesse comune di riformare per questa rete secondaria i patti dell'esercizio, tanto più che la spesa chilometrica di L. 6326 per la maggior parte delle linee è considerata eccessiva e non proporzionata di carico al movimento, ci sembra che non sia il caso di attendere la grande riforma delle convenzioni per risolvere intanto questo problema.

La legge delle convenzioni provvede questo risultato. Infatti fu stabilito che dopo un esperimento di qualche anno si potessero ridurre le coppie dei treni. La riduzione dei treni incontrerà certamente per alcune linee vive resistenze; ma che bisognerebbe pensare, come fu detto più volte, senza mai far nulla, a costituire un esercizio economico, con un materiale speciale e più leggiero, che avrebbe sempre più che sufficiente al traffico locale delle linee stesse.

Queste, on. Luzzatti, sono le vere economie che si dovrebbero attuare, giacchè la perdita che subisce ora il bilancio dello Stato per queste linee è assolutamente, a giudizio di tutti, un denaro sprecato, mentre con opportune modificazioni, che si potrebbero facilmente introdurre, la perdita si convertirebbe immediatamente in qualche utile per l'Erario.

La situazione in Austria-Ungheria

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 14, ore 15.40. — Le due Delegazioni terranno l'ultima seduta il 20 corrente. Prima di quel giorno verrà firmata dall'imperatore la quota pel 1898 — che come vi è stato annunciato resterà immutata.

Dopo la chiusura delle Delegazioni verrà chiusa anche la sessione del Parlamento austriaco e cesserà l'immunità dei deputati. Il governo potrà così impedire le agitazioni nelle pubbliche adunanze, che tengono vivo il fermento nel pubblico.

Oltre alla Dieta della Boemia anche altre Diete non saranno convocate per ora.

Francesco Brioschi

(S) **Milano**, 14. — E' morto nella scorsa notte il senatore **Francesco Brioschi**.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 14, ore 16. — Il senatore Brioschi soffriva da qualche tempo di disturbi gastroenterici, che si era preso, mesi addietro, a Palermo, complicatisi poi con attacchi polmonari recentemente a Roma.

Tornato a Milano si mise in letto. Domenica apparve tanto migliorato, che si alzò.

Ieri ebbe una ricaduta improvvisa e spirò a ore 22, assistito dalla figlia, dall'assessore prof. Gabba, da familiari, direttore della *Perseveranza*, e da Rusconi, suo medico curante.

Lo morbo una bronco polmonare.

Una grande commozione, accresciuta d'orgoglio, deliberò che i funerali si facciano giovedì alle 15 a spese del Comune.

Di quest'uomo, del quale oggi conciamente il telegrafo ci annunzia da Milano la morte, si può dire, ed è somma lode, che tutto dovette a se stesso e ad uno studio indefesso. Non ebbe lieta la gioventù, si che tra stenti e privazioni d'ogni maniera, senza appoggi e senza benevoli protettori, potè nel 1845 conseguire la laurea in matematiche, nell'Ateneo di Pavia: aveva appena vent'un anni e già si era diffusa la notizia del suo non comune valore.

Nè gli anni che seguirono gli arrecarono maggior fortuna: coinvolto nelle mene politiche che travolgevano tutti i giovani più generosi, a stento ottenne in Milano, sua patria, dal Governo provvisorio del 1848, una cattedra in un ginnasio, per perderla quasi subito, al ritorno degli Austriaci. Ma già aveva potuto dar prova del suo valore con alcune pubblicazioni scientifiche, che richiamarono su lui l'attenzione dei matematici, talchè, allorquando il Betti, direttore generale degli studi classici, volle introdurre nei licei la geometria d'Euclide, se lo scelse collaboratore.

Salito in fama europea per le sue pubblicazioni scientifiche, Francesco Brioschi fu onorato dei più alti gradi accademici in patria e altrove e quando, per la morte attestatogli dai governi d'Europa.

La scienza non valse a distoglierlo dalla vita politica ed amministrativa; il patrebbe anzi dire il contrario durante l'ultimo ventennio dalla sua vita.

Come uomo politico, l'on. Brioschi non ha fatto, come suol dirsi, una vera carriera, perchè, tranne un periodo (1861-62) in cui esercitò le funzioni di Segretario Generale con Cantelli e Minghetti, alla P. I. istruzione, non fece mai parte del Governo; ma egli conquistò in breve, al Senato una posizione eminente, dopo aver rappresentato il Collegio di Todi nell'VIII legislatura.

Lo stesso disse di sè: i progressi e provvedimenti che vantano nell'istruzione colla pubblica istruzione e colla colonna nazionale.

Non v'è dubbio ricorda importante, che sia stato [illegible] nazionale [illegible] tratti [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible]

4 milioni d'abitanti circa: restano però grandi territori quasi disabitati nelle regioni del centro e del sud, che sono capaci di almeno 10 milioni di abitanti.

A mezzo di opportuni trattati è stata assicurata la pace cogli Stati sicini e non si è dovuto lamentare verun disordine interno.

Queste condizioni e l'essere il clima molto al mite a quello della nostra Italia, fanno sì che il Chili sia un paese molto conveniente per noi; tuttavia la cifra della emigrazione italiana, ascendente dal più al meno a 15,000 individui.

Forse per questa ragione e per mancanza di un servizio diretto di vapori, il nostro commercio col Chili è molto inferiore di quello inglese, tedesco e francese, mentre è suscettibile di notevole aumento, se si considera il progressivo sviluppo di questi ultimi anni.

Infatti le nostre esportazioni nel Chili che nel 1894 furono di sole L. 934,000, nel 1895 salirono a 1,459,000 e nello scorso anno, 1896, raggiunsero i 2,911,000.

Se una parte dei nostri emigranti si avviasse al Chili e se vi fosse un vapori diretti regolarmente facessero il servizio fra Genova e Valparaiso, non v'ha dubbio che i nostri prodotti si farebbero conoscere ed apprezzare, dappoichè è bene si sappia che molti prodotti italiani, l'olio ed il solfo, ad esempio, vanno al Chili dall'Inghilterra, per mezzo di agenzie francesi, stabilite in Marsiglia, le quali mettono sulla merce la loro marca, cosicchè, in differenza del prezzo ed il valore del trasporto va tutta a beneficio dello speculatore straniero, anzichè del produttore italiano.

Sarebbe quindi opportuno che il nostro governo, il quale sta studiando con opportuni progetti il dare un miglior indirizzo e una maggior tutela alla nostra emigrazione, specialmente in quei paesi, si occupasse seriamente di facilitare questo nuovo sbocco del commercio di esportazione italiano.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 14 contiene:

R. D. col quale dal diritto d'importazione di materie atte a diffondere la filloxera, per l'isola di Pantelleria, è esclusa la paglia — Id. e R. D. che approva il regolamento per gli esami di abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole secondarie e normali — R. D. riflettente gli esami di concorso per l'eleggibilità agli uffici di cancelliere e segretario.

Id. id. concernente gli " Scrivani locali „ della amministrazione militare marittima — D. M. che stabilisce i disegni e le norme caratteristiche dei biglietti di nuova forma da lire 1000 della Banca d'Italia — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Ministero dell'Interno. — E' aperto un concorso per la nomina dell'ispettore sanitario con lo stipendio annuo di L. 4000. Le domande potranno pervenire fino al 31 marzo 1898.

Dalle Provincie del Regno

(*Dronaci per telegrafo — nostro servizio*)

Torino, 13. — Il padre bernabita Semeria, le cui prediche a Roma, Genova e Torino su argomenti moderni interessarono tanto, presa la laurea in filosofia, svolgendo eloquentemente la tesi su Severino Boezio.

Gli studenti, numerosissimi, gli fecero una dimostrazione accompagnandolo con applausi fino alla via.

Padova, 13. — Il Consiglio comunale votò un sussidio per la pubblicazione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta.

Firenze, 13. — Presidenta dell'ufficio alla professore Ferdinando Coen, l'avvocato della Camera fu tenuto adunanza salone. Il prof. Fanoli lasciato annuale che l'ultimo fascicolo, già pubblicato, del vocabolario tratta della parola *Intendere* e che la compilazione è giunta alla parola *intra*.

Spezia, 13. — E' stato eletto sindaco l'avvocato Giulio Severini. Al r. Commissario straordinario, cav. Rufini, venne conferita la cittadinanza onoraria.

Lucca, 13. — Si è stabilito di festeggiare nell'entrante anno, il 18 corrente del settimo centenario della fondazione di Capannori, nonchè conferire i progressi compiuti da questa città.

Sassari 14. — In te ritardo di Orani fu assassinato con un colpo di fucile Massimino Satta Antonio, d'anni 26, da uno sconosciuto.

Napoli, 14, ore 18 — A Sant'Arcangelo del Sannio presso Benevento, Angelo Damiani e Sebastiano Petrarca, latitanti, furono arrestati ieri in una casa colonica dal brigadiere Savino Ruggio e dal carabiniere Giuseppe Reian.

Impegnatosi un combattimento, il brigadiere rimase ferito mortalmente e il carabiniere ucciso. I latitanti fuggirono.

— Stamane in un cunicolo presso Posillipo, un muratore addetto ai lavori della ferrovia Roma-Napoli, cadde solo un sasso, figliuoletto di sei mesi, gli divorava un braccio e parte del corpo.

Torino, 14, ore 10 — Questa sera in seguito ad una rissa fra gli operai meccanici dello stabilimento metallurgico Suffert, certo Tordelli Giuseppe di anni 23 rimase ucciso.

Furono arrestati tre operai romagnoli, dei quali due feriti, venuti a sostituire gli operai che si misero in sciopero per un certo aumento di mercede.

Il Duca di Genova a Venezia.

(S) **Venezia**, 14. — La r. nave *Savoia*, con a bordo S. A. R. il Duca di Genova, è arrivata e si è ormeggiata nel bacino di San Marco.

(S) **Venezia**, 14 — Le autorità principali militari e civili si recarono a bordo della R. nave *Savoia* ad ossequiare il Duca di Genova.

S. A. R., nei prossimi giorni, ispezionerà la difesa di questa piazza marittima.

Da e per l'Africa.

(S) **Massaua**, 14 — Sono partiti, l'altro ieri, per la via di Adeli il maggiore Salsa e Girola, il maggiore medico Ravà ed il capitano di fanteria Manfren, che rimpatriano ed il capitano Zubiolo, in licenza.

NOTE AGRARIE

Coltivazione dei garofani.

Chi percorre in questi giorni le principali vie di Roma, non ha potuto distrarre la sua attenzione dalla abbondanza e dalla squisitezza di fiori che abbelliscono non solo le vetrine dei principali fioristi, ma anche gli umili portoni. Si ammirano specialmente garofani bellissimi, viole e rose, come se fossimo in piena primavera.

Questi tutti questi fiori vengono dalla incantevole e pittoresca Riviera Ligure, che in questi ultimi anni fa Ventimiglia centro vivaio trasformata in un immenso giardino di fiori.

Agli ulivi, ai pini marittimi si sostituirono le rigide di Taggia, i garofani, le rose, i narcisi, i giacinti, le ginestrelle, i resedà, le margherite degli spigalle e tanto altri fiori di cui dal novembre andando fino al maggio e aprile si fa un largissimo commercio all'interno ed all'estero, specialmente colle città dell'Europa settentrionale.

I proprietari degli uliveti, stanchi delle cure e spese praticate all'olivo, in stesso di annate piene, che si sono rese sempre più rare, hanno, di più dato abbandonate i lavori negli uliveti e si sono dedicati ai fiori. Non è che i fiori non richiedano cure, anzi ne richiedono assai più che gli ulivi, ma se i freddi non sono intempestivi e la temperatura non si abbassa di troppo, il prodotto è annuale, certo e rimunerativo.

Ora anche il mese che la stagione corra favorevolissima si chiuse troppo grazie Sant'Antonio! Quest'anno abbiamo le prime giornate veramente estive; i fiori hanno sbocciato in abbondanza. Da una statistica del sig. Tirone G. B. di Taggia-Liguria, risulta che i carnevali si vendono sul fiira al conto, le viole odorose, che misero fiori abbondantissimi, come raramente si ricorda, si vendettero due lire a 2,50 il chilogramma, mentre in passato si vendevano 4 o 5 lire il chilogr. E' vero che prima da Ventimiglia a Oneglia non vi era quasi terra posta civili ed oggi ne ha produzione quintali. Le rose, tanto Thea Soffanta, quanti le Marie Venete si vendono da lire 1 a lire 1,50 al cento: le piante di narcisi, graziosi e giunchiglie saranno una bazza fatta presto.

Ma se la stagione calda ha concorso a questa anticipata ed abbondante fioritura, bisogna sapere che essa è dovuta anche alla razionale coltivazione delle piante.

Per oggi mi limiterò a dire della coltura dei garofani, poi potrò dire delle rose, viole ecc.

La pianta preferita coltivata per per avere garofani fioriti in pieno inverno dovevano piantarsi un anno prima e potarsi in agosto. Ora quasi fioricultori sono persuasi che una buona e abbondante fioritura si ottiene da piante di un anno.

Perciò ai primi di gennaio fanno le talee che per lo più affidano al terreno in letti caldi o sotto invetriate o sotto le paglie.

Il terreno a cui affidano le talee è composto di terriccio mescolato a terreno argilloso, passato poscia alle stoppie. Essi stanno dalla pianta madre le talee in modo da formare una sampa di cavallo, come si raccomanda anche per le talee delle viti. Prendono i getti corti, duri, meno sul vecchio.

Ogni mattina si innaffiano e nelle giornate serene che non sono rare in quella ragione, danno aria alle invetriate o ai cassoni.

Intanto preparano il terreno alla profondità di 50, 60 cent. per mondarlo dalle cattive erbe. In aprile lo spianano e lo dividono in tavole della larghezza di 90 cent. circa e della lunghezza di tre-quattro metri a seconda della giacitura e della estensione del terreno. Nelle tavole scavando solchi a 40-50 cent. mettono del buon letame di cavallo, per uno spessore di 30 cent. comprimendolo quanto più è possibile, ripiantando sopra con un dieci centimetri di buon terriccio. Su questo strato si collocano le piantine col pan di terra, non nuove che si trovano in commercio col trasportabile *Polarkoralle* della Casa *Hunde* di Dresda, pounedole alla distanza di un quindici centimetri l'una dall'altra e su tre file almeno.

Appena messe a posto le piante s'innaffiano in principio due o tre volte al giorno; quando hanno ripreso, una sola volta, ed in seguito quando ne hanno bisogno.

Non vogliono altra cura che quella di tenere le piante monde dalle erbe, sarchiare ogni volta che s'dubitasse il terreno, rincalzare i getti che vanno su e legarli a dei bastoncelli sottili legati in modo che non soffochi una soglia tutta, ma non lasciarli morire. E' necessario e e soffrano se pure la sete, se si vede una fioritura invernale abbondante.

Al settembre si diradano e si trattate avranno l'estate un bel respiro. All'ai si sbarbano per bene con e certi liquidi: ai rossati noni osavano in polvere finissima, che si trova per certe, e non meno di quattro volte nell'intervallo di 10 giorni una dall'altra, del sale nutritivo somigliante ai nitrati della Casa Wagner.

Ora stiamo con maggior successo ed economia di prezzo il sangue nazionale che si prepara dalla Ing. G. Moro di Roma. E' noto come il sangue animale contenga l'11 e anche il 12 0/0 di azoto. I garofani e le rose concimati col sangue macinato, prendono aspetto, anche pel colore addirittura lussureggiante, in quanto alla quantità darò quantoprima la misura e meglio quando si parlerà delle rose. *Mica agricola.*

Contro la fillossera in Svizzera.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Bellinzona, 14, ore 10 — Il Governo Ticinese, impensierito dalla propagazi della fillossera in questo Cantone, ha presa misure rigorosissime per combatterla.

Il bambino abbandonato.

A Firenze perdura la parecchi giorni un pettegolezzo per l'abbandono di un bambino, che una signora straniera avrebbe consegnato ad un giovane forestiero con preghiera di guardarlo un momento, senza farsi più rivedere.

Pare che tra le molte supposizioni fatte sia stato messo in ballo anche il nome di una signora danese, polacca del Consolato di Danimarca in Roma, ricevuta, pochi giorni fa, regolarmente dal Re.

Siamo in grado di smentire tutte le notizie che il *Fieramosca* di Firenze pubblicò concernente la signora Hilda Ventzer di Copenaghen.

Richiamiamo alla memoria che la signora Ventzer col marito ed il figlio qui in Roma, vi dovevano 221, tutto ciò che il *Diario* di Copenaghen, la pubblicava non è che una semplice calunnia, di cui sarà reso responsabile chi prese del sig. pittore Ventzegori, come da questo R. Ufficio, per mezzo del Ministero degli affari esteri in Copenaghen.

Per il Console
Mito A. L. Hoffmann.

Teatri ed Arte

Drammatici. — Dopo il buon esito del dramma in dialetto napoletano, di Luigi Mascetti, *Una famiglia disgraziata*, all'Alfieri di Torino, non dispiacerà conoscere l'argomento.

Si tratta di un giovane, Carlo Rieti, che si trasghisce di Alice, cameriettista, e la fa sua moglie; la cattiva educazione del cuore e dei costumi di lei conduce la famiglia in rovina, al punto che per soddisfare l'alcolismo ed i capricci di bassa lega della madre ed i vizi propri, sacrificata del marito, si dà ad un vecchio peccatore ricco dal quale ha una figliuola, Lauretta.

Il vecchio muore e Alice riceda della miseria, che stavolta è veramente squallida. Lauretta segue la professione, non già le orme, della madre, che ha per nemico di tutti i giovani. Paola Tarazzi, balia di casa a spasso, anima bassa di ricattatore e di *Affonse*.

Carlo Rieti, da parte sua, unitosi con una povera donna, Maria, figlia del mariginghese, che diventa la sua compagna fedele, affettuosa, la madre tenera e saggia di Ernesto, si arrichisce e si fa stimare tanto, che gli viene offerta la candidatura a deputato, che però egli rifiuta.

Ernesto e Lauretta si amano: sono buoni estimabili. Alice, in mezzo alla corruzione dell'ambiente, non ha potuto soffocare i germi di ogni bene ed è costretta a lotta contro la madre sua e contro il suo drude per conservare l'onestà di Lauretta. Ernesto, cresciuto buono dall'affetto della madre, che nell'amore di lui si compiace vivole costantemente di Lauretta la propria moglie. Ma l'amore che è vaghezza, dei Taccagni, rigurgita ai Rieti a ella una vera moglie ideale, che solo per questo, dopo venti anni, rimette piede nella casa maritale, usendone però subito appena ottenuta dal marito la salvezza della figlia.

Questa la tela del dramma sociale che, anche pel modo col quale è condotta a disporsi, non manca di effetti, specialmente per un teatro popolare.

— Al *San Ferdinando* di Napoli si rappresenta no *I tre sconclusionati* di Alessandro Dumas, nel testo originale e integrale, con tutti i suoi *dieci* atti e *quattordici* quadri, più il *prologo*. L'azione comincia alle 8 di sera e finisce dopo mezzanotte.

Un vero *record* teatrale!

Lirica — All'Albert Hall di Londra la Società corale ha dato una esecuzione abbastanza buona della *Dannazione di Faust*.

La parte di *Margherita* era affidata a miss Ella Russell, e quella di *Mefistofele* al signori Ben Davies e Andrew Black.

La parte strumentale ha lasciato alquanto a desiderare, in parte a causa dell'ambiente disadatto.

Varie. — Il signor Henri de Curzon ha riunito in un volume una serie di studi sui cantanti contemporanei.

Egli ha scritto la biografia della signora Viardot, Carvalho, Nilsson, Krauss, Rose Caron, Gallì-Marié, Isaac, van Zandt, dei signori Faure, Lassalle, Maurel, Vergnet, Bonnard, Salisse, Fugère, Taskin.

Alla fine di ciascuna figura il quadro di tutte le parti interpretate da questi artisti durante la loro carriera.

Il libro costituisce un documento interessante dal punto di vista della storia del teatro contemporaneo.

Per finire. — Dal *Signal: Publique*, ripo o gazzetta giornale di Roma, cue, occupandosi di o ea festanti, in questi giorni brevi consacrati le simpatie del medesimo signor pubblico:

" A Napoli Eleonora Duse ha convinto le folle signore partenopee del carattere alle sue rappresentazioni senza cappello.

" I parrucchieri napoletani lo preparano un altro Quarto „.

Decadenza musicale

Il conte Enrico di S. Martino, l'intellettuale presidente dell'Accademia di S. Cecilia, ha pubblicato, or non è molto un libro *Sopra cagioni e sintomi della decadenza nella musica italiana alla fine del secolo XIX.* (1) Ed è un buono e saggio libro. Egli, anima sincera di artista, ha avuto il coraggio, e di ciò merita larga lode, di mostrare apertamente le cause che hanno arrestato all'Italia la superiorità artistica, per secoli e secoli non a pura e vana gloria. Ed ha argutamente, sottilmente, senza risparmiare nè artisti, nè opere, esaminato ciò che intralcia la moderna produzione e le impedisce di farsi strada, in accordo con l'occhio paziente dell'osservatore pratico tutti i lanciuoli e i piccoli mezzi a cui ricorrono gli spostati musicali.

Egli divide le cause dell'attuale decadenza in due gruppi: quelle che per la loro indole generale, la loro origine storica o fisiologica non sono assettibili d'essere distrutte e rimosse dall'azione e quelle che, dipendendo da condizioni speciali della musica e dei musicisti, possono essere modificate a vantaggio dell'artista.

Nel primo gruppo annovera: la scetticismo, causa morale, intellettuale, la degenerazione, causa fisica, ed infine la scemata aclatezza che certe idee si manifestandosi tutte dell'arte, che ha bisogno del fosso.

Nell'altro gruppo riunisce il sovarvento della forma sul concetto, l'influsso del Wagnerismo, ed infine la attività che fa il giuoco degli autori al pubblico.

Alle prime cause partroppo per ora non v'è rimedio in vista da suggerire. Per le seconde si potrebbe tentare qualche cosa onde arrestare questa decadenza che di giorno in giorno aumenta.

Il predominio del coreggio, della forma sul concetto ha preso tale base nei nostri auri, che essi stessi soffocano ogni idea geniale d'ispirazione alta e sentita per presentare lavori, in cui la forma è tutto e l'idea è nulla. Questo mostra che la base di tali musicisti non è solida: essi tentennano fra una scuola indefinita e la maniera del coreggiatico di severi che asciurano all'artista un'indipendenza di carattere: di qui. libride riunioni che' producono opere e lavori, cui manca il cervello della vitalità, senza i quali il bello non sussiste. Agli insegnanti, ai critici, al pubblico il dovere dunque di condannare i semibbastardi.

Circa l'influsso del Wagnerismo è noto quanto s'è detto e scritto in questi ultimi tempi: è semplicemente assurdo il voler costringere l'indole nativa ed una ed appassionata ad un genere di musica fatta essenzialmente per altro indole in tutto differente alla nostra è assurdo voler seguire una via che non è la propria e verso la quale non ci si sente portati.

A questo punto l'autore manda un plauso sincero al Mascagni che, solo, nella marea montante della imitazione Wagneriana seppe resistere, mantenendo alla scuola francese il proprio carattere, adattando i dettami della progredita scienza musicale al genio nazionale. Gli autori infine non siano schiavi del pubblico: datevi il bello ed il buono altamente ispirato e fondato su solide basi, ed il pubblico comprenderà l'artista ed il lavoro.

Molto ancora offre da dire il libro del conte di S. Martino, ma è meglio che gli studi-si e gli appassionati della materia lo leggano. Vi troveranno delle verità, che avrebbe desiderabile d'avere composte da tutti coloro che si dedicano all'arduo via della composizione. L'arte vere contenebbe qualche aborto di meno, qualche capolavoro di più.

Augusto Poggi.

(1) Tip. Cuggiani, Roma.

Gli sciopori in Inghilterra.

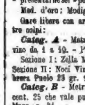
(S) **Londra**, 14. — Gli operai meccanici respinsero, con voti 53,413 contro 330, le proposte per un accordo e l'aggiustamento.

Il ministro del commercio, C. T. Ritchie, crede però che in una conferenza, la quale si terrà oggi, si potrà forse terminare allo sciopero.

(S) **Londra**, 14. — Si assicura che le conferenze fra i padroni e gli operai meccanici sono improntate a spirito conciliativo e che dureranno sino alla fine della settimana.

Sports

Gara di tiro a segno.



Risultato delle gare eseguite il giorno 12 corr. al poligono sociale di Tor di Quinto:

Categ. I - Metri 200, arma d'ordinanza, bersaglio di sagoma. Tre serie di 5 colpi — pres. non — Mass. punti 32.

Med. d'arg.: Cappelletti Gioacchino 32 - Noci Virgilio 31 - Fornari Giulio 31 - Parozzo Guido 30 - Zalla Millilo Giov. 30 - Di Fenzio Claudio 30 - Cannoni Michele 29 - Lazzo Giuseppe 29 - Di Fenzio Paolo 29 - Zalla Millilo 29 - Baldassarre Dino 28 - Magnanini Alessandro 28 — Med. di bronzo: Bonanni Alessandro 27 - Borghese Pio 26.

Categ. II - Metri 300, arma d'ordinanza, bersaglio di sagoma. Tre serie di 3 colpi - pres. una - Mass. punti 32.

Med. d'oro: Fiorai Alfredo 30 - Ciccotelli Giuseppe 29 - Paoletti Enrico 29 — Med. d'arg.: Pecorelli Silvio 26 - Lazzi Giuseppe 26 - Noci Virgilio 25 - Grassi Alfonso 27 - Sagnotti Ludovico 27 - Liverziani Cesare 26 - Zalla Millilo G. 26 - Barsanti Ettore 26 - Mongarini Alessandro 26 — Med. di bronzo: Borghese Pio 25 - Bonanni Alessandro 25.

Categ. III - Metri 200, cartoni, arma d'ordinanza, bersaglio di sagoma. Cinque serie di 5 colpi - Mass. p. 10.

Med. d'oro: Calzaghini Attilio 8 grad. 3 — Med. d'arg.: Cardueci Salvatore 7 grad. 3.

Categ. IV - Metri 400, arma d'ordinanza, bersaglio di sagoma. Due serie di 5 colpi - pres. una - Mass. p. 32.

Med. d'oro: Tarsi Alfredo 30 - Ciccotelli Giuseppe 29 - Paoletti Enrico 29 — Med. d'arg.: Pecorelli Silvio 26 - Lazzi Giuseppe 26 - Noci Virgilio 25 - Grassi Alfonso 27 - Sagnotti Ludovico 27 - Liverziani Cesare 26 - Zalla Millilo G. 26 - Barsanti Ettore 26 - Mongarini Alessandro 26 — Med. di bronzo: Borghese Pio 25 - Bonanni Alessandro 25.

Categ. V - Metri 300, cartoni, arma d'ordinanza, bersaglio di sagoma. Cinque serie di 5 colpi - Mass. p. 10.

Med. d'oro: Calzaghini Attilio 8 grad. 3 — Med. d'arg.: Cardueci Salvatore 7 grad. 3.

Categ. VI - Metri 600, arma d'ordinanza, bersaglio di sagoma. Due serie di 5 colpi - pres. una - Mass. p. 32.

Med. d'oro: Bertollini Adriano 30 grad. 27 — Med. d'argento: Vessi Filiberto 29 grad. 27 - Med. di bronzo: Zilio Grandi Giorgio 26 grad. 26.

Categ. V - Metri 200, d'olinanza, m. 50. Cinque serie di 6 colpi - presentarse due - punti somnati. Massimo 60.

Med. di bronzo: Sani Paolo 33.

Campionato speciale — Metri 200, arma d'ordinanza, bersaglio di sagoma. Nove serie di 6 colpi (tre per posizione) presentarsi - punti somnati con le imbrecciate. Mass. 162.

Med. d'oro: Modigliani Carlo 149, Attico 163.

Gare libere con arma d'ordinanza ed a serie illimitate di tre colpi:

Categ. A - Metri 200, bersaglio regolare. di cent. 20 di diam. e 5 di centro. Mass. punti 50 — Mass. p. 30.

Sezione I: Zalla Millilo Giovanni 20, Bianoni Enrico 23 - Sezione II: Noci Virgilio 25, Fornari Giulio 29 gr. 23, Chiarini Ettore 23.

Categ. B - Metri 300. Bersaglio regolare. con cartone di cent. 25 che vale punti 4. - *a)* Premi alle migliori due serie. Mass. p. 24.

Sezione I: Zalla Millilo Giovanni 20, Bianoni Enrico 15 - Sezione II: Paoletti Enrico 20, Lazzi Giuseppe 18, Baldini Marino 15.

b) Premio unico di centro. Mass. p. 15: Baldini Enrico 14.

Il tiro fu diretto dal magg. Paolo Sani (direttore).

Un grave incendio a Douvres.

(S) **Douvres** (in inglese **Dover**), 14 — E' scoppiato un incendio nel Castello di Douvres e precisamente nel quartiere degli ufficiali. L'incendio è attualmente da un vasto violento.

Tutta la guarnigione ed i pompieri combattono il fuoco.

Nei magazzini visitati depositato grande quantità di polvere e di materiale da guerra.

Il fuoco continua ad estendersi.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. Palladini - Giudici: Giovoni e Pezzanitti - P. M. Pacce - Difesa: Lollini - P. C. Visci.

E' e' Avanti „ e la Questura.

Nei numeri dell' « Avanti » dei 3 e del 4 febbraio scorso si trovarono due articoli contro la Questura di Roma. Nel primo intitolato « Amori brigantesche » si raccontava di un bambino giovane, che arrestato da due agenti di P. S. in borghese nacque dolore e sdegno in modo immenso. Nell'altro articolo intitolato « La logica degli intelligenti » si parlava di un giovane disoccupato, che in altre occasioni aveva dimostrato la sua buona condotta e la sua correttezza di cittadino.

Il querelante Comm. Marelli, spesso querela di diffamazione contro Cherubino Trenta, gerente responsabile del giornale, per questi due articoli, continuando parte civile con l'assistenza dell'avv. Vissi, il quale ieri, non contento di discutere serenamente la causa fal passo di voler provocare, fece una filippica inopportuna contro il giornale ed il partito socialista, cosa se i magistrati non sapesse che cosa sono i partiti in Italia.

Il P. M. invece, con calma lodevolissima, dimostrò la esistenza del reato, domandando la condanna dell'imputato. Infatti, malgrado la lunga arringa dell'avv. Lollini, il Tribunale condannò ad un anno e dieci giorni di reclusione e mille lire di multa.

IX Sezione pexale.

Pres. Cumbi - Giudici: Di Mauro e De Maria - P. M. Pacifici — Difesa Corbetti.

Ingiuria peculiato.

Angelo Curti, d'anni 60, romano, da parecchi anni era messo dell'esattoria comunale di Roma.

In tale qualità egli nel febbraio scorso si appropriò di oltre 6000 lire. Incassate di riscuotere 3254 lire dal principe Borghese, egli vi si recò con una ricevuta fittizia senza neppure nel bollettario averle fatte rilasciare quando si inviò più tardi il principe Borghese a pagare la somma egli stò la regolare ricevuta.

In un modo analogo il Curti si appropriò 3104 lire che aveva ricevuto per conto dell'Esattoria comunale dalla contessa Cini.

Il Tribunale lo condannò ieri a cinque anni e cinque mesi di reclusione e 830 lire di multa.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Genova, 14, ore 14,43. — E' terminato ora il processo contro Chiarina Mattei che sello scaricato estremare uccise in piazza Lavagna Gaetano Pizzarello.

In seguito a verdetto che nemise la provocazione grave e le attenuanti, fu condannata a sei 30 mesi di detenzione.

Il processo Martinez.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Palermo, 14 (*Di Pico*). — Il processo contro il comm. Martinez ex-assalere del nostro Municipio è finito e il 25 gennaio alla IV Sezione presiedeva dall'avv. Ricardi.

Fallimenti in Roma.

Viola Antonio, fornitore militare, via Nuova Massima, 209. Fallimento dichiarato ieri al Tribunale Civile Angelo, giudice del. Terrinoi avv. cav. Emilio. Cur. Apolloni Gustavo, via Cesiana, 5. Prima adunanza 20 corrente; 30 giorni per presentare i titoli. Chiusura della verifica 31 gennaio.

Bacciotti Alessandro, cerarolo, via Orfa di Ricca. Fallimento di ieri ed intimi della Società per la Colonizzazione della Sardegna. Giudice del. avv. Mauro Adolfo. Cur. rag. Accili Agostino via della Chiesa Nuova, 18. Prima adunanza 20 corrente. Termine 30 giorni i titoli; 31 gennaio chiusura verifica.

PRIME ADUNANZE. — Martini Italia e Do Bernardi Matilde, ieri alla 1a adunanza non si presentò nessun creditore.

Boschetti Alberto, fornito, via Torino, 136. Delegato di vigilanza nominato Sciri Scotti Gustavo, Prosperi Angelo e Bonelli Agostino. Prima adunanza 20 corrente per verificazione crediti.

Bocci Ernesto, commerciante in Genazzano, commissione di sorveglianza: Gerrone Lamberto, Fratelloni Pio e May Mari Enrico. Proposta la conferma del curatore Laudo Modigliani, abitante di Roma.

Di Benedetti Emilio, mercerie, via del Corso 78 — Commissione di vigilanza: Ambrosi Paolo, Normand Alfredo e Spizzichino Eugenio. Confermati il curatore Enea avv. Gennaro.

TRANSAZIONI - Ditta Edoardo Ferlaz, via Lavatore 86. Il tribunale ieri omologò la transazione tra la Ditta, rappresentata dal suo titolare, e la Provincia di Roma.

CREDITI CONTESTATI - Franco Giuseppe, mercerie in via Pubblicola. Il curatore chiese ieri che il credito contestato della Ditta Pitrelle-Clemens di credito di centesimi 50 sia ammesso in via definitiva.

CHIUSURA DI FALLIMENTI. — Massimi Ludovico, stazioneria, via Bonacchia, 86. Senza attivo. Nessuna di ieri.

La nave " Touraine. „

(S) **Parigi**, 14. — La nave transatlantica *Touraine*, atteza da due giorni a Le Havre, è stata segnalata, stamane, alle 4.15 mentre passava il Capo Lizard.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI', 15 dicembre 1897 — S. Eusebio.
Leva di Sole alle ore 7.20 s. — Tramonta alle 4.38 s.
Leva la Luna alle ore 10.50 s. — Tramonta alle 11.18 m.

BOLLETTINO METEORICO

14 dicembre

Europa: pressione a 774 Mezzo; 781 Ebridi.
Italia 24 ore: pressione e temperatura quasi ovunque normali; cielo nuvoloso o coperto dalla Toscana in giù. Stamane cielo nuvoloso o coperto Italia superiore con qualche pioggia; vario altrove.
Barometro: 767 Sassari, Cagliari; 763 Bollano, Torino, Perugia, Palermo; 770 Foggia, Roma, Catania; 771 Lecce, Cagliari.
Probabilità: venti freschi specialmente meridionali, cielo vario fisi, nuvoloso specie altrove con pioggie.

SCIARADA

Si ripone il *primiere* nel *totale*
Fallisce figli sempre a un buon *finale*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TRA-DI-A

STATO CIVILE

MATRIMONI del 12 DICEMBRE

Vasditti Enrico, muratore, con Diofebi Domenica
Mattarelli Giovanni, facchino, con Gatti Romilda
Pompa Angelo, giardiniere, con Salvati Genova
Leonetti Massimo, modellatore, con Pizzanteni Maria
Pelliccia Ettore, muratore, con Monti Adelaide
Tomolillo Pietro, muratore, con Gallotti Anna
Sabatello Sabato, industriale, con Sabatelli Perla
Di Lorenzo Angelo, fornaio, con Cappelletti Raffile
Corazza Berardino, stuffiere, Evangelisti Barbara
Magnatorre Giovanni, campagn., con Magnatorra Sperandia
Ciccarelli Romolo, carrettiere, con Bellelli Luisa
Vinicioi Tiberio, muratore, con Fabbrani Giovena
Cimarini Romolo, carrettiere, con Belelli Luisa
Frederici Antonio, macellaio, con Mancenne Cesira
Zandri Giovanni, campagnuolo, con Magini Angiola
Agrifogli Giuseppe, muratore, con Gallotti Anna
Spadoni Cesare, impiegato privato, con Marrera Clelia.

MATRIMONI del 13 DICEMBRE

Tavani Giuseppe, sarto, con Mezzoli Gelfrudo
Marchelletta Pasquale, barbiere, con Talani Giuseppina.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Piacenza. - 23 dicembre - Manutenzione dei fabbricati comunali. Importo annuo di vigenza lire 80,000 circa. Deposito di vigenza lire 8,000.

Ministero di Grazia e Giustizia e Culti - Direzione generale del Demanio e delle Tasse - Consiglio amministrativo - Avviso di asta per la vendita di una casa posta in Roma, via S. Andrea di Conza, Prez. L. 66,000.

Demanio di Roma. - 14 gennaio - La cas. primaria - Area con sovrapposto fabbricato Rione XIII, num. 18, a 362 p.p. L. 90,000. Secondo e terzo piano delle casa in via S. Cecilia in Trastevere n. 4 e 5. Mobiliari.

Guida del Forestiere
Orario della Ferrovia Vedi 4ª pagina.

CRONACA DI ROMA

Tempestone di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Turbamento centrico — massimo 11,8 — minimo 6.1.

Vaticano. — Il Papa ha nominato commendatore dell'O dine Piano il marchese Giovanni Scattisi.

Nomine. — Sono state nominate guardie palatine soprannumerarie Durantini Francesco, Capricelli Ercole, Olinka Nazzarene, Ticciati Camillo, Massimi Salvatore, Kara Filippo.

S. S. R. M. — Nel pomeriggio di ozzi la Giunta terrà seduta per il disbrigo degli affari ordinari.

La questione degli edifici scolastici:

— Nel Consiglio comunale è stata sollevata la questione della costruzione degli edifici scolastici, ed è una questione gravissima che si impone, perchè pur troppo le nostre scuole si sono rese addirittura insufficienti.

Ma come bene rilevarono il Sindaco e il commendator Cruciani-Alibrandi, la cosa è assai complessa. Si fa presto a dire capitalizzazione la spesa che ciò. Ora bisogna tener conto che si sono contratti in corso e quindi soltanto alla scadenza dei medesimi si potrebbe disporre della somma per essi stanziata. Si rende necessario pertanto di dover provvedere a speciali fondi a tale scopo, salvo poi a godere del beneficio che le nuove costruzioni echerebbero inevitabilmente.

In ogni modo pel non debitimo che l'attuale Amnisi, municipale, la quale più di quattro anni fa si è preoccupata della grave questione, vorrà concretare un progetto che risolva almeno le più urgenti necessità.

L'assessore comm. Cruciani-Alibrandi dichiarava che sarebbero necessari almeno tre milioni per provvedere alla costruzione di 5 edifici scolastici nelle località dove più urgente si manifesta il bisogno. Ciò non esclude che si possa tener conto della proposta Albini, relativa all'utilizzazione delle caserme nel 1902 debbono essere restituite al Comune e del palazzo dei Filippini, conservato parimenti al Municipio appena sarà ultimato il lavoro di restauro.

Non sappiamo se tali locali possano essere a diritti convenientemente a scopo scolastico, ma data la possibilità della loro trasformazione mediante lievi opere, si possa sospendere qualunque deliberazione per quelle zone nelle quali i medesimi si trovano. Certo è che nei quartieri del Prati di Castello — per cui si è già provveduto — di Villa Andreini, di porta San Lorenzo e nella terza zona dell'Esquilino la necessità di una conveniente sistemazione dei locali scolastici s'impone in modo indiscutibile.

Ma, ripetiamo, si tratta di una questione d'indole complessa la cui soluzione non è nè semplice, nè facile. In ogni modo l'Amm. municipale non mancherà (in siano certi) di occuparsene e noi ci auguriamo che si possa presto addivenire a conclusioni soddisfacenti sotto tutti i rapporti.

La revisione dei redditi dei fabbricati — La Commissione consigliare pel catasto, ha espresso il voto che si possa procedere al più presto da parte del governo alla revisione dei redditi dei fabbricati che con insistenza ci va da anni reclamando.

Si tratta di un opera di giustizia la cui inutile attesa secondo la Commissione — e non a torto — fatti deplore e molti lecitimissimi malumori.

La Commissione riconosce che l'argomento è grave assai complesso; poichè la revisione avrebbe per primo e più efficace risultato una diminuzione rilevante delle entrate del Comune, ma essa ritiene che non si debbano ingiustamente e ingiustamente, in nome del diritto comune, lasciare i singoli alle invocate necessità del momento.

D'altra parte ritardando si la revisione non si ritarda e poco si limita la tenuta nella misura di entrate, che anzi si è già molto sensibilmente verificata per effetto delle revisioni parziali per diminuzioni di reddito, cui, dopo ottenuti consti di resistenza, l'Agenzia delle Imposte ha pur dovuto piegarsi.

Ma se la revisione è poco si limita la diminuzione dell'entrata, resta il danno e l'ingiustizia per molti contribuenti di questa classe e pei singoli ci fra essi, i quali più leali, per quelli cioè che pure pagando i medesimi all'esonal ridotti a due terzi dei redditi, tirate minimo volute dalla legge per invocare la revisione parziale, non lo raggiungono e, sfuggendo delle frodi, debbono assoggettarsi gravemente ad un aumento di stato gravoso e assai ingiustificato, che la legge ha rimosso e contemplato soltanto come eventuale e come a compensazione di inconvenienti naturali fra una revisione generale e l'altra.

A Roma non è più questione di squilibrio di cui conferma la nel rubrito dei fabbricati, ma di un fatto tanto costante e tanto permanente, che dura dal 1886, nè è lecito presumere quando abbia a cessare, poichè in ispecie alla periferia della città, sacrificato e cedificare e gli abbandoni d'intieri corpi di fabbricati.

Consiglio di Stato — Pubblicando una deliberazione relativa ad un ricorso dell'impresa, ing. Francesco Pacelli contro il Consiglio di Stato, fu detto che era stata esclusa da un'asta pubblica

Per la banda comunale — E' stato aperto il concorso per i seguenti posti vacanti:

1. Un clarinetto in *re* b, soliata, con lo stipendio di L. 100 mensili — 2. Un clarinetto piccolo in *mi* b, (con obbligo del piccolo in *fa* b) di prima classe, con lo stipendio di L. 85 mensili — 3. Un trombone tenore in *si* b di seconda cl., con lo stipendio di L. 65 mensili — 4. Un flauto (con obbligo dell'ottavino) di seconda classe, con lo stipendio di L. 65 mensili — 5. Due clarinetti in *si* b (con obbligo del *clarinetto* contralto) di seconda classe con lo stipendio di L. 65 mensili — 6. Un basso (con obbligo dell'*sbpicleide* a chiavi) di terza classe con lo stipendio di L. 50 mensili.

I concorrenti non potranno avere una età maggiore di 35 anni.

Pel clarinetto soliata oltre la esecuzione di un pezzo studiato a scelta del concorrente, con accompagnamento di pianoforte e la lettura di un brano di musica a prima vista, si richiede la conoscenza pratica di entrambi i clarinetti.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, in carta legale, correrà dal necessario documenti, scade col 31 die.

A parità di merito avranno la preferenza i maestri di Reni e quelli che vi abbiano abituale dimora.

Per norma dei concorrenti i concertisti comunali hanno diritto alla pensione di riposo da liquidarsi, secondo le norme del regolamento delle guardie municipali, salvo le modifica ioni che in seguito l'Amm. municipale crederà opportune di deliberare.

Asili d'infanzia. — Nella prima nata delle oblazioni per l'esenzione dalle visite di leva d'anno:

Sig. Lorenzo Santarelli L. 50.

Oblazioni di L. 2. - Signori:

Cav. Angelo di S. di Cave, Giuditta di Cave, Avv. Samuele Cav. Oem, Fratelli Broggi, Rossi - Sincer, Cav. Otto Gambarini, Fratelli Gambarini, Giovanni Giraldini. Leo Pontecorbeli, Paliadini e Pignalosa, Peroni e Arogno, Luigi Pistotti, Nicola Lachini, Magazzini Sabatini, Società Todros, Haas e figli, Cesare Levi, Fratelli Rocca, Fratelli Carli, G. Picchiottino, Fratelli Mendia, Carlo Rossi, Bussino Cannes, Avv. Arnaldo Rossi, Fratelli Cozzi, Cesare Cozzi, Giuseppe Bachi, Roberto Cavallini, Finzi e Bianchelli, Gilli e Bozzolo, Angelo Pyron, Fratelli Finocchi, Achille Arnuli, G. Ballarin e Comp., Cesare Guglielmi, Cav. Achille Agostini, Fratelli Sacre di Gab., Pelizzallo, Uzo Bognati, Grazia Levi, Amadio De Amelio Fabiani.

Contrabbando. — Ieri, per cura del ministrino del Comando della scuola zona d'annie, d'accordo con gli ufficiali dell'Ufficio municipale d'igiene, fu servito il rancio ai Prati di Castello in occasione dell'esercitazione con l'interno della cinta un contrabbando di alte quanti di bue.

La scoperta fu la conseguenza di una lunga serie di indagini e di pazienti ricerche.

Come è noto le fogne del quartiere dei Prati di Castello, di nuova costruzione si prolungano fino a che la cinta e quindi si immettono nel Tevere, ed è i fabbricati al di là della cinta stessa, alcuni dei quali anche completamente abbandonati.

Gli facilita l'opera del contrabbandiere.

La tenenza del dazio, d'accordo con gli ispettori dell'ufficio municipale d'igiene, fatto eseguire che negli sbocchi in città, preferiti per simili operazioni, era un cunicolo posto a valle dell'ultima arcata del Ponte Umberto. Essa può con speciali appostamenti avera avuto ragione di ritenere che nelle fogne *forse* stati introdotti generi di contrabbando e che si appettasse il momento propizio per estrarre il morto di lì.

Ne s'ingannava.

Ad un dato momento infatti, in seguito a segnali con il *comparo* si di fuori, si potè constatare che l'operazione era stata iniziata. Gli agenti penetrarono allora nel fognone. E qui accadde una scena terribile.

I contrabbandieri avevano illuminata la galleria con torcie di resina: ci appena si videro sospetti le spensero ed in tutta fretta nell'acqua, sicchè si potè rinvenire completamente al buio. Il resto di loro possibile — abbandonando la roba — di fuggire agli agenti, i quali non poterono che arrestarne due presso la cinta.

Rappresentante in Roma: E. Sambri, Farmacia piazza Madama e Largo Nazzo 82.

Edizioni Ricordi — Avviso in 4. pag.

Cons. Vedi C. Marcucci dalle 9 alle 12 Via Giberti 10 — 4 Fonte e 41, dalle 14 alle 17.

Riveterianrio A. avrà compito Scuola spiritismo Fra Evangelista Principe Lubecki, 151.

Oppedirt di Roma. — Movimento dei malati del 13 Dicembre 1897.

Ospedali	Entrati	Esteri	Usciti						Morti		Rimasti
			per fine		per						
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M. F.
S. Spirito	58	31	22	16	2	1	27	10	3	3	83 26
S. Giulio	18	7	10	1	—	—	1	—	1	—	17 7
S. Giovanni	38	24	3	—	17	7	4	1	1	1	46 26
S. Gallicano	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	1 2
Consolaz.	6	3	2	1	—	—	1	—	—	—	6 3
Gianfilacco	68	36	16	2	—	—	3	—	2	—	70 30
	191	103	57	20	19	8	36	11	7	4	223 114

Tentato suicidio. — In via dei Fienili 66, piano 1°, abitano i coniugi Di Ferdi Luigi, d'anni 47, romano, selciarolo e Conti Maria, d'anni 31, romana. Questa essendo ammalata da una malattia incurabile tentò per due si suoi giorni fig lunio dei fatori.

Il brigadiere della squadra mobile, Carcioli, notificamente al marito la trasportarono alla Consolazione, dimarà in 10 giorni.

Guerra in famiglia. — Il vetturino Angeli Domenico, d'anni 44, da Sestino (Arezzo), ieri, alle 16, in seguito a questioni di famiglia, tentava di gettare da una finestra della propria abitazione, via Gonfalone 30, p. 2., la sia della moglie, certa Fabretti Matilde, d'anni 62. Ma alle grida della moglie, fetici Veronica, accorsero le guardie e l'arrestarono.

L'Angeli aveva altresì usate serie e danno della propria figlia minorenne Luisa e a carico d'altre persone.

Fu inviato a Regina Coeli.

La lavandaia Pompoli Pasqua, di anni 55, da Narni, accorsa in aiuto della Fabretti, riportava nella colluttazione delle contusioni al collo guaribili in una settimana.

Carne equina — Le guardie municipali in via Marmorata 30, in una bottega di macellaio di Felcini Adamo di anni 59, da Bomarzo furono rinvenuti tre quarti di carne di cavallo macellata da tre sconosciuti per conto di Tagliaferri Luigi di anni 34, romano.

Investimenti — Al vicolo del Vilano, un carrettino condotto a mano da un ragazzo investiva la bambina Trebbi Maria, di anni 3, romana. Nella caduta la poverina riportava varie contusioni sulla faccia che s. S. Spirito giudicarono guaribili in 8 giorni salvo complicazioni.

Il ragazzo che conduceva il carrettino si diede alla fuga abbandonando il carrettino alla via.

Barruffe. — Nella trattoria Bussi in piazza Coppelle 54 il fattorino Cesari Stefano d'anni 69 da Poggio Vitellino, questionò con un certo Spinetti Andrea e ci buscò una coltellata alla testa. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— In via Pettinari il carrettiere Ortolani Adolfo d'anni 14 questionò con un fidriviero che conosce di vista bastandosi una coltellata alla mano sinistra. Guarirà in 10 giorni.

— Il manisealco della Società romana dei tram Pascucci Mariano, d'anni 20, ieri sera, tornato nella sua abitazione in via P. Angelo, 140 mosse alcuni rimproveri a sua moglie Lupo, d'anni 36, perchè nel giorno aveva tardato a portargli la colazione allo stabilimento. Ne nacque una questione e i due coniugi finirono col lanciarsi e vicenda dei piatti.

Riportarono anch'essi varie lesioni per le quali dovettero ricorrere a S. Antonio. Guariranno in 8 giorni.

— All'Arco degli Acetari nel piano terra n. 26 per divergenze d'interessi Astolfi Emilia d'anni 60 da Monterotondo, reame alle mani con Sabatoni Elena, ripertì una lesione alla testa per un colpo di bastone.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in dieci giorni.

De Rossi Esterina maritata Ferretti d'anni 32 romana in via della Catena per lo stesso motivo litigò con un individuo che conosce solo di vista. Ci buscò una sassata alla testa.

— In via Capo d'Africa il selciarolo Mirelli Giuseppe romano d'anni 29 s'intromise per dividere due giovinotti che quistionavano. In compenso s'ebbe due coltellate al braccio sinistro.

Arresti — La sezione di P. S. di Trevi ieri identificò il cocchiere dell'omnibus nella persona di Bellini Camillo d'anni 40 romano abitante in Borgo Pio 183, p. 4 di via Lata Investiva la bambina quattrenne Anna Maestri.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

— La signora De Rossi Cleira d'anni 17 romana nella fabbrica dei tabacchi con la macchina si ferì alla mano sinistra, Guarirà in 10 giorni.

— L'ottantenne Bellucci Teresa romana cadde per le scale della casa in via Ostia di Ripetti 133 int. 4, rompendosi la coscia destra. Due mesi di cura.

— Il carbonaio Vidoni Pietro d'anni 15 romano in piazza Tortarega cadde da una inferriata del parapetto dell'altezza di quattro metri circa. Guarirà in 25 giorni.

— Il carrettiere Simonetti Giulio, di anni 22, romano, abitante, cadde per le scale di casa in via della Basa in 44, p. ul. Ferita al mento.

— Allegretti Carmela, di anni 47, da Borgo Collegiato, in via Alessandro Volta fu ferita alla testa da una caduta

UNA SCOMMESSA

Romanzo di
VITTORIO CHERBULIEZ

— Ah! Cecilia, chi mai si è data la pena di guarirmi della mia illusione, di disingannarmi?

— Ebbene, mia cara, se ho avuto dei torti, vo-glio ripararli, e poichè i tuoi principii ti permettono di darti a colui che t'ama, conosco un mezzo per accomodar tutto, giacchè in questo momento v'è un uomo che t'adora. E' un consolatore che ti manda Iddio.

E mostrandole una pittura incorniciata magnificamente, che occupava tutta la larghezza di un muro intermedio a due finestre.

— Avevo fatto trasportare nella tua camera la mia copia dell' " Imbarco di Citera „ per usarti un'attenzione delicata. Questa copia è buonissima, e me ne hanno fatto molti complimenti.

" Avevo pensato che a lungo andare avrebbe calmato i tuoi dolori, che vi avresti attinto delle idee tenere, allegre ed ispirazioni felici."

" Vediamo, puoi tu guardarla senza provare un non so quale solletico del cuore?

" E' impossibile che quei gruni che volteggiano, che quella barca dorata ed adorna di fiori non ti dicano nulla.

" Guarda quel pellegrino armato di bastone, ingiuocchiato vicino ad una donna seduta che abbassa e volge la testa.

" Un amorino, aggrappato sulla sua faretra, la tira dal basso della sottana e par che dica:

" Egli è incantevole. „

" Mettici un po' di buona volontà, non trovi che quel pellegrino somigli a qualcuno?

" Mi domandi un ultimo consiglio; eccolo: imbarcati per Citera con Marivral.

La contessa si sforzava a non capire; ma si copriva gli occhi invano: la luce era fatta.

— Duchessa, avete deciso di scacciarmi di qui, e partirò.

Poi alzando la voce, e con tono vibrato:

— Perchè non mi confessate che questa mattina avete parlato col signor di Lauvaigne?

La d'Armanches non s'aspettava questa domanda, e le sue gote si colorirono leggermente di rosso.

— Dove hai preso...?

— Vi ho visti.

— Tu sogni.

— Duchessa, non mi dite che sogno, o crederò a certe cose che mi fanno orrore.

La duchessa prese con risolusione il suo partito.

— Tuo marito, stamane, mi ha dichiarato che aveva giurato di non rivedervi mai più; gli ho risposto che era credele.

— E' vero che prima di spasarmi, quest'uomo, che non vuol più rivedermi, vi ha fatto la corte?

— Sì, davvero — rispose la duchessa, fulminandola collo sguardo — e si è ammogliato per dispetto. Se tu m'avessi consultata a tempo, ti avrei detto:

— " Non chiedergli di amarti; egli ama un'altra. „

Aveva finito di abbottonare i suoi guanti; in piedi, dinanzi ad uno specchio, accomodava la sua veletta.

La donna fulminata si alzò per parlarle più da vicino, e lo specchio riflette due immagini.

— Mio Dio! — pensò Clara, paragonando l'una all'altra — che sono io mai vicino a lei! e qual'è l'uomo che esiterebbe fra noi!

Fu presa da una confusione, come se provasse vergogna di esistere.

Si allontanò dallo specchio e sedette di nuovo.

— Per fortuna — riprese — dopo tutto e quantunque ti siano sfuggite delle parole cattive, ho piena fiducia in te.

" Se stamane ti ha detto che t'amava, ti certamente gli avrai risposto:

— " Voi sapete ciò ch'ella è per me; morrei piuttosto che tradirla.

La duchessa si voltò verso di lei sorridendo, e rispose sardonicamente:

— Ma l'avevi preso, te lo ripeudo. E' il giuoco della guerra.

V' hanno delle nature eternamente vergini, delle anime che conservano per sempre il fiore della loro innocenza.

Vivono nel mondo e non vi appartengono.

Esse ha un bel mostrare la sua iniquità e la sua miseria; coloro rifiutano di credere al male.

Obbligatelli ad arrendersi all'evidenza, per loro di assistere ad una di quegli spaventosi disordini che non possono essere che opera del demonio, oppure par loro di essere le vittime d'una nera magia che turba i loro sensi e fa loro vedere ciò che non è.

Clara scorse il diavolo nei begli occhi azzurrogrigi della duchessa, fissi su lei come su di una preda, e pensò che per scacciarnelo bastava parlar molto.

— Cecilia — disse — sei proprio tu? Farti a me? Ti diverti, non è vero? E' uno scherzo e una prova, e le mie paure ti paiono ridicole.

" Fra un momento dirai;

" Scherzavo, ti sei lasciata prendere all' amo; quanto sei semplice! „

" Ah! dillo subito.

" La mia mente è ristretta, sono una sciocca; mi lascio facilmente mistificare; credo a quello che mi si dice.

" Te ne scongiuro, non mi tormentare più a lungo.

" Non abbiamo forse vissuto cinque anni come due sorelle? Non eravamo tutto l'una per l'altra!

" Ci siamo amate tanto!

Pubblicazioni di **ULRICO HOEPLI** Editore-Libraio in Milano

OPERE ARTISTICHE IN ASSOCIAZIONE
IN GRANDE FORMATO

IL DANTE ILLUSTRATO
NEI LUOGHI E NELLE PERSONE
DA
CORRADO RICCI
Testo - 36 tavole - 400 illustrazioni
in 36 fascicoli a Lire UNA ciascuno

IL MANZONI ILLUSTRATO
DA
GAETANO PREVIATI
Vincitore del Premio di Lire 10,000
(CONCORSO HOEPLI)
E LA
STORIA DELLA COLONNA INFAME
300 pag. - 12 tav. - 300 illustr.
in 30 fascicoli a Lire UNA ciascuno
Saggi Gratis

Atlante Mondiale Hoepli
33 carte. Indice di 50,000 voci L. 8,50

Migliori Edizioni dei Classici Italiani

La Divina Commedia
di DANTE ALIGHIERI
col commento di SCARTAZZINI
Un volume di pag. 1180, brochure L. 4,50
in-8 elegg. legato. L. 6.
è il migliore e più recente commento.

Edizioni Economiche
Il Dante con segni di pronunzia. . L. 1
solidamente legato . . . . » 2
Il Tasso Note di SGNOTTI . . . » 1
solidamente legato . . . . » 3
Il Petrarca Note di RIGUTINI . . » 2
solidamente legato . . . » 3
I Promessi Sposi con 24 tavole. » 1
Legato . . . » 2

CHI L'HA DETTO? cento Perigine di tutti i motti
ATT. FUNAGALLI
brochure L. 5 - legato L. 6,50

I LIBRI PER TUTTI

ENCICLOPEDIA HOEPLI
2 vol. legati, 3375 pag. a 2 colonne L. 20
Edizione di sconto, lettere, più a dolo vita postuo
150,000 definizioni

ENCICLOPEDIA DANTESCA
di SCARTAZZINI
2 volumi Lire 25 — Legati Lire 28
Opera indispensabile a tutti gli studiosi di Dante

DIZIONARIO ITALIANO-TEDESCO
e TEDESCO-ITALIANO
dei Professori RIGUTINI e BULLE
Volume I. Lire 13,50 - Leg. pergamena Lire 14,50
Il II vol. esce a fascicoli a L. 1,40 l'uno

FASCICOLO DI SAGGIO
DIZIONARIO TECNICO
Italiano-Tedesco-Francese-Inglese
DI VERRIENTI
per industriali, tecnici, commercianti, ecc., ecc.
L'opera compl. 4 vol. - Ogni vol. L. 4

A Vertua Gentile
COME DEVO COMPORTARMI?
Brochure L. 2 — Legato L. 2,50

I PIÙ DIFFUSI GIORNALI DI MODE

La Stagione
esce il 1 e il 15 d'ogni mese
Abbonamento Anno: Edizione di lusso L. 16
Economica . . . 8

La Saison
EDIZIONE FRANCESE DELLA STAGIONE
Questi giornali contengono i romanzi, racconti, ecc., per dedicare tutte le pagine alla Moda, all'abbigliamento e ai lavori femminili.
Saggi Gratis

MANUALI 500 HOEPLI
Trattati popolari scientifici, letterari, giuridici tecnici, artistici e agricoli
Catalogo Gratis
Ogni persona istruita come la vuole un uomo, anche nel mestiere che fa, ha bisogno di libri.

Tutti i Codici e Leggi del Regno d'Italia
Si vendono separati a L. 1,50 il vol.

Dirigere Commissioni e vaglia a **ULRICO HOEPLI** *in MILANO*

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima - Capitale L. 30,000,000 - interam. versato
Sede centrale: Milano - Sedi: Firenze-Genova-Roma-Torino

Situazione del conti al 30 Novembre 1897

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa . . . L.	5,694,234 99	Cap. soc. (40000 az. da L. 500 cad. e N. 4000 da L. 2,500) . L.	30,000,000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. .	836,104 14	Fondo di Riserva . . . . »	142,688 45
Cassa Ced., Tit. estratti e valute »	213,155 63	Fondo speciale disponibile. . . »	1,318,000 —
Portafoglio Italia . . . . . »	19,267,626 58	Azionisti Conto dividendo 1896 »	2,872 50
Portafoglio Estero . . . . . »	2,759,364 45	Depositi in conto corrente . . »	29,720,065 59
Effetti all'incasso . . . . . »	513,467 08	Buoni fruttiferi a scad. fissa . . »	2,476,126 40
Riporti . . . . . »	28,145,379 78	Accettazioni commerciali. . . . »	5,452,441 36
Effetti pubblici di Proprietà . »	8,114,886 37	Assegni in circolazione . . . . »	230,414 64
Anticipazioni sopra Eff. pubb. »	156,149 45	Cedenti di effetti per l'incasso. »	1,684,855 35
Corrispondenti-saldi debitori . »	53,466,637 46	Corrispondenti-Saldi creditori . »	44,490,316 87
Partecipazioni . . . . . »	975,850 04	Esattoria civica di Milano . . . »	476,059 46
Accomandite . . . . . »	300,000 —	Creditori diversi. . . . . »	4,789,775 56
Beni stabili (Sedi della Banca) »	1,287,121 70	Depositanti { a garanzia oper. »	920,396 —
Mobilio e Spese d'impianto . . »	171,574 97	{ a cauz. servizio »	1,281,800 —
Debitori diversi. . . . . »	1,714,885 69	Depositi di titoli { a libera custodia »	135,939,193 —
Titoli { a garanzia operaz. »	920,396 —	Avanzo utili esercizio 1896. . »	76,878 79
in { a cauzione servizio. »	1,281,800 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. . »	2,952,803 81
deposito { libero a custodia. »	135,939,193 —		
Spese d'Am. e d'Inse dell'Es. corr. »	1,607,236 05		
	L. 261,864,760 58		L. 261,864,760 58

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
Joel - F. Weil. — Dott. S. Allocchio - A. Besozzi - Rag. G. Sacchi. — A. Comelli.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
VIA DEL PLEBISCITO, 113 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 1/2 per cento:
con vincolo di un mese 2 3/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di piccolo risparmio 3 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.
Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 3 0/0, da 6 a 9 mesi 3 1/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 1/2 0/0. —
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

CONDIZIONI DI CUSTODIA
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
(Cassetto di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale)

Abbonamento	per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	» 10	» 15	» 25	» 40

oltre il diritto di cent. 1/4 per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

LE TOSSI
CATARRALI *BRONCHIALI* *NERVOSE*
Sono guarite radicalmente con l' uso della
PASTIGLIE DEL DOWER
con balsamo del Tolù
G. LOSI, Preparate dal Chimico Farmacista CARLO ASTRUA
30 ANNI DI SUCCESSO
Continuamente ordinate dalle Primarie Celebrità Mediche
Ogni pastiglia contiene 3 millig. di estr. Tebaico e di estr. aconito acquoso 2 millig. Ipecacuana 2 Balm. Tolu 5. g.
Prezzo Lire UNA la scatola.
Deposito generale di *Farmacia Centrale* di **Carlo Astrua**, Via del Marcelli 8. FIRENZE
Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Svaffai, Siniubarghi, Bacetti, Perotti, Picrandrei, Ottoni — presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonelli e Bonelli, Luigi Pinelli, Manzoni e C.
PER GLI ESTERI: Fratelli Bonzi, Pescia.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliari da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

TELEFONI
Impianti completi per piccole distanze di metri *50* L. 37,85 | *100* L. 61,65 | *200* L. 78,25 | *300* L. 91,70
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

Per chi deve cambiar casa
I FORGONI IMBOTTITI
ROMA Corso 312-13 — Della Ditta F.LLI GONDRAND — ROMA Corso 312-13

Questi forgoni per la loro ampiezza e per l'imbottitura diretti sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno ne di imballaggio ne di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi Forgoni, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in città o a grandi distanze.
Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita.

Regia Pretura
del Sesto Mandamento di Roma

Il sottoscritto usciere reale a pubblica notizia che nel giorno ventidue dicembre 1897, alle ore 11 antimeridiane, nell'esterno di questa città e precisamente nella Tenuta denominata **Tor di mezza via di Albano** fuori porta S. Giovanni, via Appia Nuova, in seguito al provvedimento rilasciato dal R. Pretore del 6° Mandamento di Roma in data 13 dicembre 1897, procederà alla vendita ai pubblici incanti di cavalli, cavalle, somare e circa 700 pecore, composi 50 montoni, pignorati ad istanza del signor Grifoni Francesco contro i signori Dionisi Francesco ed Antonio

Roma, il quattordici dicembre 1897.

Benedetto Baroni usciere.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. ai danno i biglietti dalle 10 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Maria delle Fornaci presso via Settimiana 20.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 14.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Littori: via Lungara 16, dalle 12 alle 16.
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI: via Veneto dalle 12 alle 16.
Id.: INDUSTR. ARTISTICO: Capo la Case 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 23, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 16.
— MONTE DI VIETA': Arco del Monte 29, 13 alle 16.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— VENEZIANA: via Nazionale 720, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 50, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme Romane: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Ingresso Una Lira
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 41: dalle 9 al tram.
Id. AVVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: d the 9 alle 15.
Palatino - Fasi del Cesari: via S. Teodoro 9 alle 16 1/2.
Id. - PALATINO: via Lungara 16, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 15.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Domitilla: Appia Antica 37, 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 12 1/2

Ingresso Cent. 50.
Castel Gandolfo: PINACOTECA. TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Museo Kircheriano: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colonna: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.
Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinthus Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma e le linee di

Napoli	—	3,30	8,30	13,30	17	24,—	—
Pisa.	8,—	8,15	14,40	20,30	21,35	—	—
Torino.	8,—	8,15	14,40	20,30	21,35	—	—
Milano.	8,—	8,12	14,40	20,30	21,35	—	—
Foligno-Ancona .	6,10	12,—	18,3	22,20	—	—	—
Firenze-Bologna	7,30	9 40	14,20	18,5	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano.	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	18,30	—	—
Civitavecchia .	5,05	—	11,40	17,2	—	—	—
Velletri	7,—	—	10,—	13,10	15,50	17,45	—
Anzio-Nettuno.	6,28	—	9,45	—	—	17,10	—
Marino-Albano.	6,30	9,45	12,50	—	19,50	—	—
Velletri-Terracina	6,10	11,10	15,50	17,55	17,10	—	—
Rieti-Città-Viterbo	7,—	—	10,—	17,25	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,50	—	13,30	18,1	20,30	—
Pisa.	3,—	5,30	9,20	—	13,50	22,10	24,50
Torino	7,5	8,50	9,5	—	13,50	22,10	24,50
Milano	7,5	8,50	9,5	—	13,50	22,10	24,50
Ancona-Foligno	6,40	—	13,30	18,30	—	23,35	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,35	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	12,45	15,50	—	17,30	—
Tivoli	8,—	—	—	—	—	—	23,50
Civita-vecchia .	—	—	10,56	—	18,56	—	—
Frascati	7,30	8,20	12,44	17,30	19,40	—	—
Nettuno-Anzio .	—	9,50	13,27	16,7	18,36	—	—
Albano-Marino.	—	8,10	10,50	14,5	19,10	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,30	21,10	—	—
Viterbo-Rieti. .	9,34	—	16,24	—	—	0,51	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 23,55 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,37	9,20	11,37	17,45	—	—
Ponte Lucano	6,06	—	7,46	10,30	13,37	18,51	—
Tivoli a.	—	—	8,21	11,7	13,51	19,25	—
Tivoli p.	—	6,55	9,56	12,—	15,56	—	18,17
Ponte Lucano	—	7,30	10,30	12,36	16,30	—	18,51
Roma a.	—	8,50	11,46	13,47	17,36	—	19,57

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Roma, la terra la grande e del Regno

AVVISI ECONOMICI
1ª CATEGORIA
25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI VIGNA con casina ed appezzamento terreno in pianura, fuori dazio, per fabbricarvi fienili, cantere ecc. Vicinanze piazzale ponte Milvio fuori porta del Popolo. Dirigersi per trattative via Margbera 13 int. 2 Roma.

VILLA E VIGNA bellissima vendesi fuori porta Pia sulla via Nomentana. Sii fabbricati, posizione vicina ed incantevole, tram elettrico, distanza 5 minuti; ingresso Agenzia Via 20 settembre 7.

CASA COMMERCIALE VAY (fondi nel 1870) Vendi Settembre 20 Roma. Compra, vendita, permuta, vitalizi, ipoteche, mutue ecc. Vicinanze mutui, cambiali negozi, alberghi, affitti, amministrazioni e vini. Sconti cambiali coltivazioni, agenzia, segretezza. 576

VENDESI PARIGLIA Sauri inglesi, uno chiaro sellone, tempo, Phaeton, fabbrica Parigi. Dirigersi proprietario dalle 8 alle 11. Via in Publicella 42 e piazza Costanzi 60. 566

BEL CAVALLO BAIO da vendersi in via del Pozzetto 37 palazzo Conestabile. 570

CAUSA PARTENZA vendesi mobilia signorile e Pianoforte di ultimo lusso. Vedere dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18. 571

IL PECORINO si vende presso Cesarini (casello), Roma. Dirigersi direttamente ottime affare. 572

CERCASI LOCALE abbondante, di metri quadrati circa 700 per impianto fabbrica falegnameria e comodità annesse per la conservazione dei generi alimentari. Dirigersi ing. Mastrigli via Palermo 27 Roma. 564

PER CAGIONE DI SALUTE Codesi negozio cioccolateria, vetreria, stigli uno con annessa abitazione mezzanino, due camere cucina, prossimità piazza Sagna e Cerco, condizioni vantaggiose. Trani 6, Carlo Cesare 198 Rua Merce. 573

GUADAGNO GARANTITO (1899 mensili coll'esposizione a necessigerie presso la Casa di cui sono Cedenti gas e pennelli volanti. Qualche Fortuna N 10 p. 1. 569

APPARTAMENTINO al primo piano, via S. Eustachio 1. Quattro camere a cucina. Splendida posizione, scalone di marmo, adattissimo per ufficio Dirigersi al portiere. 601

VIA VENTI SETTEMBRE 11 appartamentino mobigliato composto di 4 camere bagno e cucina, disponibile subito. 600

AFFITTASI ad anno, casina con mobili o senza nella Villa Tortonia Frascati. Piano terreno e primo piano abbondantemente fornito con bella comodità. Vista incantevole; godesi del bosco. Dirigersi Semplicità Tortonia, Nuova Lecca 73. 598

UNA SCUDERIA di 4 posti sinmpreso un bar dietro sollecita e stanza pel Groom Via Margbera N. 61. 595

PUR APPARTAMENTI 1-2 p. via S. Maria in Monticelli 64 di sei grandi vasi e cantina discreta, espedizione assaggiamo, gas scala, acqua marcia, cessi all'inglese pozzi modiei. Le chiavi al 2 p. Dirigersi dal sig. Marini via Sisdorari 36 p. 4.

3ª CATEGORIA
95 parole Cent. 50 — In più di 35, Cent. 5 cad.

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta anche temporanea. — Mitt proteo. — Via Marsiana, 308. ROMA.

IRENE PARISIEN professeur diplômé de langue et de littérature française donne des leçons chez lui ou à domicile Scrivere M. Melle 281 Corso 6 étage.

DISTINTA SIGNORA italiana da lezioni di francese, tedesco e italiano a stranieri e piano. A. R. 9 Roma (Corso posta). 581

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE
Il Reverendo Chilkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio dagli allievi. Mitt proteos. Corsi di perfezionamento. Piazza Filotte 5. 477

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rossi e Vitali, Cappellari n.M.
Carta Ditta R. Magli - 22 Lucidatori Berger Wirth, 14 via

RICERCASI SIGNORINA o signora inglese che nonchè Pittaiana da restare in qualità di commessa in un negozio. Rivolgersi dal P.lo Di Giovanni via Condotti 65. 577

NELL'INTERESSE dei portatori di obbligazioni 3 per cento Prestiti a Premi si prega di chiedere anche con biglietto da visita alla RIVISTA, Giornale Finanziario che si pubblica da 15 anni in Genova, le importanti notizie riguardanti il portafoglio di cartelle di qualsiasi prestito che vengono spedite Gratis. 576

GIOVANE con cauzione, cognita, raccomandata, desidera occupazione qualunque presso negozio come cassiere o commesso anche come cameriere. Scrivere M. B. F. posta centrale. 575

SIGNORE SOLO abbisognerebbe due o tre camere a piano nobile, anche ammobigliate, purchè ingresso libero, ammobiliato o no preferibilmente non molto lontano dalla piazza dell'Indipendenza. Scrivere P. L. via Alessandria 38. 574

SIGNORA FRANCESE di lezioni nella propria famiglia a signore a signorine. Terrebbe anche corsi. Prezzi moderati. Rivolgersi via Firenze 5 interno 2. 579

D' AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO mobigliati serpeti a mezzo pianterreno e grazia. Ottima famiglia Fosso della Cornacchia M.ta p. 3 presso S. Luigi dei Francesi. 599

APPARTAMENTINO signorilmente mobiliato con pianterreno e grazia. Ottima famiglia. Fosso della Cornacchia M.ta p. 3 presso S. Luigi dei Francesi. 599

CAMERA E SALOTTO Via Venezia 8A ingresso libero, presso medico. 597

VIA VENETO 33 camere mobiliate esposte al sud Dirigersi al portiere. 594

Corrispondenze
25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Maia Martedì mattina solitario ritrovati tua lettera. Sempre cara. Penna sempre in ordine. Affettuosi saluti. 594

Faustina Grazie infinite della visita. Ossa ora bollati ma non ancora abbastanza. Sempre desiderosi. Suoi pesti gli arabeschi Ora sto leggendo Gemma vengo. Saluti il Sangiorgio Sempre desiderosa.

Bambola mia Non ho scritto lieri perchè volevo vedere prima cogino. Abbiamo parlato di te. Come, mai, sempre assente, ma perchè debbiamo di me! Quanto dolore arrecandoti disordenato: assetti una schiavitù al nuovo. Io che avevo immensamente sofferto insieme, mi vedevo pure accanto da te! Amori assenze più di non sapere che ora, quello che ha ai mio e d'odori in pace e la felicità. Quando? Speriamo presto, presto. Non ti dimenticherò mai, sempre più ti penso. Ti bacio forte forte. Io detto che non ama avventura e che avrei fatto voleri? Ma perchè fatti bene? Non vive che per te e di te. Povera mia anche, così non finirà per perdere! Edicol à p. Volterai presto. Vuoi a portare un po' di vita e di sole fra queste mura? Addio, addio, addio, ma Un milione le ti. Addio mio cuore. Tua 594